LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XXXV — N. 288 — MARTEDÌ 15 OTTOBRE 1912 — UDINE — Via della Posta Telefono 1-68

Abbonamenti: Anno L. 15 - Sem. L. 7.50 - Trim. L. 4 — Per l'estero aggiungere le spese postali

Negli Stati dell'Unione Postale conviene prendere l'abbonamento agli uffici postali dove si risiede

Inserzioni a pagamento: presso la ditta A. Manzoni e C., in Udine, Milano e succursali.

Cronaca Provinciale

TRICESIMO

Visita alle bonifiche di Savorgnano

14. — Ieri, gentilmente invitati dal Sindaco cav. Giovanni Sbuelz, assessori, consiglieri e impiegati comunali di Tricesimo, si recarono a visitare la grandiosa opera di bonifica collinare da questo apostolo dell'al ero iniziata e compiuta a Savorgnano del Torre. Fu una giornata di godimenti svariati che l'egregio sindaco ha offerto agli amici, come ricambio del presente da essi fattogli delle insegne cavalleresche; una giornata memorabile, abbellita per di più dal fulgido sorriso della più bella ottobrata del-l'anno.

Ammirevole lavoratore è il cavalier Sbuelz, che ha saputo trarre dalle asperità di un bosco arido e brullo tanta dovizia di frutta e di vini, non aiutato da altra forza che quella del suo perspicace ingegno, e della sua tenace volontà, che davanti agli ostacoli anzichè retrocedere si esalta.

Dopo aver percorse gran parte delle comode strade che il proprietario stesso ha tracciate nella sua tenuta, ammirate le coltivazioni, gustata l'uva da tavola e visitata la ricca stalla, gli invitati si sedettero a banchetto, nella villa che sorge proprio nel centro della bonifica.

Al posto d'onore siedevano l'anziano assessore colonnello dott. cav. Luigi Micheli, vicino a lui erano il co. Antonio Orgnani, gli assessori Del Fabbro, Turchetti, Chiussi e poi venivano i consiglieri col segretario cav. Bortolotti, vice segretario Tita Faut, medico Carnelutti; veterinario Aldrighetti ecc., erano pure invitati gli amici intimi di famiglia, giudice Turchetti e sig. Bisutti Giuseppe e il direttore della Banca di Tricesimo, sig. Valentino Ellero.

Fece ottimamente gli onori di casa la figlia del cav. Sbuelz, signora dell'avv. Angeli di Tarcento, anch'egli presente alla festa; festeggiatissima fu la mamma del sindaco, che ha la veneranda età di.... non so se dirlo o no, perchè si tratta di una donna.... ma che cammina ancora ogni giorno le sue quattro o cinque ore per quelle colline ad ammirare essa pure con orgoglio di madre la trionfale opera del figlio.

I vini gustati a tavola furono di tutte le età e di tutte le qualità, e infusero negli invitati la gioia, la confidenza e l'ardire... talchè i più anziani gareggiavano con successo nello spirito coi più giovani.

Il colonnello cav. Micheli pronunciò un applaudito brindisi all'anfitrione e un altro giocoso ne compose in versi a rime obbligati il dott. Aldrighetti.

A tarda ora, l'allegra brigata scese dalle colline, e traversò arditamente le acque del Torre, che, serenamente indulgenti, sorridono ancora.

MARTIGNACCO

Gara alle boccie. — Ieri, nel vasto cortile dell'osteria diretta dal sig. Busolini Ermenegildo, ebbe termine la grande gara alle Boccie.

Moltissimi furono i giacatori; e i premiati risultarono:

I.o lire	80,	Pravisani Carlo.
II.o	60,	Lizzi Giacomo
III.o	40,	Nobile geom. Gino
IV.o	30,	Zampo Ermenegildo
V.o	20,	Grillo dott. Umberto
VI.o	10,	Ermacora Aleardo.

FORGARIA

Pro telefono. — 12 (rit.) Riferendomi a quanto vi ho scritto giorni fa sulle voci che correvano circa l'impianto di una linea telefonica a Forgaria, Vito d'Asio, e Pinzano con allacciamento a S. Daniele e Spilimbergo oggi stesso in automobile giunse qui il sig. Direttore dei telefoni della Soc. dell'alto Veneto accompagnato dall'egregio nostro concittadino sig. Paolino Iem Direttore della Banca di Maniago e dell'egregio sig. D. Spernari procuratore delle assicurazioni gener. Venezia in Pordenone venuti espressamente, in forma privata diremo, per un accordo preliminare. Ospiti nella palazzina Iem erano attesi da varie persone ben disposte per l'attuazione del telefono; notiamo tra le quali il sig. Pietro Pascuttini geometri Zugliani e Sossi, l'albergatore Comessatti ed altri delle frazioni e comuni circonvicini. L'eg. sig. Direttore dei telefoni espose sommariamente il piano dell'allacciamento con S. Daniele e Spilimbergo con a capo della linea interurbano *Pinzano* (ben s'intende con cabine *qui* a Flagogna-Cornino, S. Rocco, Pinzano, Valeriano, Ragogna ecc.) e si riservò di comunicare in una prossima riunione pubblica che si terrà in Pinzano domenica p. v. la spesa cui dovranno sobbarcarsi i comuni beneficati. Speriamo dunque, data l'indiscutibile utilità che il telefono apporterà a questa dimenticata zona pedemontana tutti si interesseranno di sottoscrivere le azioni necessarie, tanto più che si tratta a condizioni vantaggiose: L. 40 per azione 4 0|0 interesse garantito e restituzione del capitale integralmente nel primo decennio.

S. PIETRO AL NATISONE

Importante seduta all' Assoc. Zoot.

Importazione di Torelli.

Sono presenti buon numero di consiglieri tra cui noto il sig. Giuseppe Sirch, il cav. uff. dott. Geminiano Cucavaz, il prof. cav. Francesco Musoni, il sig. Guido Strazzolini, Gosgnach di Montemaggiore, Clvolig di Grimacco, i dott. Pergola e Feletig, ecc.

Il presidente da relazione al consiglio dei voti espressi dal convegno della Mutualità tenutosi in Pordenone il mese scorso, a cui ebbe il piacere di partecipare, e si congratula vivamente col dott. Pergola per le lodi in tale occasione ad esso tributate dall'on. Ottavi. Pergola ringrazia e manda un riverente saluto all'on. Ottavi.

Il presidente informa quindi del sussidio pervenuto in 1500 lire dal Ministero, e del Contributo Provinciale di L. 500. Dà comunicazione delle risposte degli otto Comuni e ringrazia il dott. Cucavaz presente per il contributo di 100 lire già votate dal Municipio di S. Pietro; e confida che non si faranno attendere, non meno generosi, i contributi anche da parte degli altri comuni.

Apre quindi la discussione sulla necessità di bandire immediatamente un primo concorso a premi per l'importazione di torelli miglioratori che, in seguito al contributo dell'esperienza e del sapere di tutti gl'intervenuti, fu concretato come segue:

E' aperto un pubblico concorso tra gli allevatori di bestiame dei Comuni di Tarcetta, Rodda, Drenchia, Grimacco, Stregna e Savogna per l'importazione di sei torelli scelti di taglia ridotta e tra gli allevatori dei Comuni di S. Pietro e di S. Leonardo per l'importazione di due torelli di Ceppo Iurassico, varietà Friulano-Bernese, da acquistarsi in Friuli.

Ciascun torello, rispondente ai requisiti richiesti da apposito regolamento, estensibile presso i Signori Sindaci degli otto Comuni del Distretto, sarà sussidiato con la somma di L. 200 per quanto riguarda i primi sei, e di L. 300 per quanto riguarda i due di Ceppo Iurassico.

Gli acquisti di sei torelli di taglia ridotta, designati per la montagna, si faranno in Austria, scegliendoli tra gli animali di razza Mölltlhal, a meno che il sottoscrittore non creda preferibile l'importazione di un animale di razza differente che dovrà anticipatamente indicare.

Il concorso rimane aperto a tutto il 10 novembre del corrente anno.

L'importazione sarà effettuata subito dopo.

Le sottoscrizioni si possono fare presso il Titolare della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Cividale o presso il Veterinario Consorziale di S. Pietro, come anche presso i Signori Sindaci degli otto Comuni del Distretto »

Per l'approvazione sarà tenuto specialissimo conto, oltre che dell'età stabilita non inferiore ai nove mesi nè superiore ai quattordici, e dello stato di perfetta salute degli animali, della loro bellezza esteriore, della loro genialogia, nonchè della loro massima purezza zoologica. Negli animali Mölltlhal sarà specialmente ricercata la loro attitudine alla produzione del latte e della carne; per quelli Surassici, l'attitudine alla produzione della carne e del lavoro.

Il presidente ha invitato tutti ad occuparsi fervorosamente di mutualità sul campo dell'assicupazione del bestiame, tanto affidamento che tale opera sarà sempre sorretta e guidata dalla nostra Associazione zootecnica.

GEMONA

Ispezione ai lavori della Spilimbergo-Gemona

14. — Gli importanti lavori ad aria compressa sul Tagliamento e sull'Arzino sono da ieri ispezionati dal capo e dal sottocapo servizio per le costruzioni delle Ferrovie dello stato, comm. Ovazza e comm. Canda, accompagnati dal capo-divisione sig. Piasco e dal cav. Giuseppe Galli direttore dei lavori della costruenda linea.

Promossi all'esame di maturità. — Hanno felicemente superato l'esame di maturità nella II sessione: Zontone Auro, Calissoni Giuseppe, Belfi Luigi, Baracchini Ottavio, Buzzi Angelo, Lunazzi Gino, Marcon Vittorio, Plotzer Enzo, Plozzer Emidio, Toneatti Emerico, Nicli Nicolò, Biasoni Mattia, Molinaro Angelo, Rizzoni Felice, Fantoni Maddalena, Baldissera Amalia, Cita Maria, Condò Clara, Davanzo Elisa, Dorigo Vittoria, Del Moro Maddal. Ferrero Adelia, Picotti Maddalena, Romano Rosina, Boldi Maria, Franz Lina.

In Pretura. — Fra i processi che si discussero in pretura, v'ha uno contro il dott. Emilio Monici, imputato di contravvenzione al regolamento di polizia stradale, per aver attraversato Venzone di notte, sull'automobile 66-1 con fanali spenti.

Fu dichiarato non luogo, perchè riuscì provato che da cinque anni il dott. Monici non possedeva l'automobile 66.1

TARCENTO

Macello pubblico. 13. — Ieri la Commissione Sanitaria Provinciale fu a visitare la località scelta per l'erigendo macello e diede parere favorevole al progetto municipale, approvando l'idea di questa Giunta comunale di costruire un locale, che risponda a tutte le esigenze moderne. Vi saranno quindi non soltanto la sala per mattare, ma la stalla di osservazione, locali per le celle frigorifere, per il riscaldamento e la distribuzione dell'acqua. Per lo smaltimento delle materie di rifiuto si costruiranno grandi pozzi filtranti.

I Tarcentini accoglieranno con piacere questa miglioria, che torrà il grave inconveniente ora lamentato, della mancata sorveglianza sulle carni macellate. Il macello porterà l'obbligo della visita quotidiana mattutina del veterinario a tutte le bestie e l'applicazione di un timbro speciale dichiarante la qualità della carne se di bue o di vacca, se di I.a o di II.a qualità.

Tutti i macellai avranno l'obbligo di mattare nel macello pubblico; saranno così aboliti i macelli privati, che facilmente sfuggono al controllo; sarà proibita l'introduzione di carne macellata nel comune di Tarcento sprovvista di certificato speciale del veterinario. Gli egregi signori medico Provinciale e Veterinario Provinciale hanno promesso tutto il loro aiuto materiale e morale per impedire che nei paesetti al confine di Tarcento sussistano le vecchie o si aprano nuove macellerie, che fanno accorrere il pubblico per il minor prezzo della carne; ed il pubblico stesso preferirà pagare qualche cosa di più e comperare la carne di Tarcento, che avrà tutte le garanzie di sanità, pulizia, nutrizione e di igiene.

Anzi, fra giorni il sig. Veterinario Provinciale sara fra noi per un'inchiesta, risultando che, essendo in Udine e nei paesi intorno viva la sorveglianza, i capi di bestiame sospetti o veramente malati, non potendo entrare in città e d'intorni, vengono spesso, se non sempre, inviati a Tarcento e ad un altro grosso paese vicino a Tarcento, che non voglio nominare.

Visita sanitaria. — Stamane per tempo il nostro ufficiale sanitario, assistito dalla guardia municipale, ha visitato tutti i forni del paese per rendersi conto della pulizia dei locali durante la lavorazione del pane ed ha prelevato campioni di farina per inviarli all'esame chimico e microscopico.

Ciò in seguito alle voci sparse in paese circa l'adulterazione delle nostre farine con sostanze estranee e nocive. Credo che in quelle non vi sia nulla di vero; ad ogni modo vengano pure e più frequenti queste ispezioni sanitarie, a tutela della pubblica salute, che, fortunatamente, molti paesi ci possono invidiare non essendo ancora nell'anno 1912 stato denunciato neppure un caso di malattia infettiva.

Nomina del maestro della banda. — Il sig. Adelchi Cremaschi di Conegliano, fu nominato ieri a unanimità maestro di questa filormonica. Tale nomina ha fatto ottima impressione.

PORDENONE

Per una nuova linea automobilistica

La nostra Società automobilistica ha in istudio l'attuazione di una nuova linea Maniago-Spilimbergo. Già è stata presentata la domanda al Ministero e si spera che in breve possa funzionare essendo appoggiata, questa nuova linea, da tutti i Comuni interessati.

Intanto la Società ha già stabilito al'ingrandire i suoi Garages qui a Pardenone ed i lavori verranno iniziati a giorni dall'Impresa Francesco Santin e figli.

Siamo pure informati che verranno ora commesse delle nuove vetture essendo le esistenti incapaci di trasportare tutti i passeggeri che affluiscono alle linee esercite dalla Società automobilistica.

Cronache carcerarie. — Sono stati oggi scarcerati quel tal Cipolli di Maniago che come pubblicaste aveva rubato della tela di Canape, e Canesi Domenico, Soldato imputato di furto d'un Palmer, un orologio ed una bicicletta all'osteria *Il Gallo* per espiata pena.

Quest'ultimo fu consegnato all'autorità militare.

Cronaca scolastica.

R.a scuola Tecnica

Promossi alla II. — Bidinost Ivo, Brunetta Caterina, Brunetta Giovanni, Carnelutto Dante, De Benedet Domenico, Del Zotto Gentile, Gaspardo Anna, Pol Sofia, Pozzio Teresa, Sringolo Emilio, Turrin Fortunato, Valenzin Giorgio, Zandigiacomi Gio., Da Ros Emilio, Meregalli Luigi, Venier Maria, Zecchio Agostina, Lenna Giuseppe, Marain Mario, Moro Federico, Pagotto Giacomo, Rizzotti Pietro, Sartor Ernesto, Zanin Bruno, Ellero Gino, Dazzo Ferruccio.

Ammessi alla II. — Roman Ros Vincenza, Beltrame Luigina, Dreina G. B.

Promossi alla III. — Bronzini Mario, Cimitan Antonio, Saccomani Gustavo, Schoch Ercole, Zenari Marcella, Andreazza Ettore, Del Negro Giuseppe, Mauro Anita, Sartori Aldo, Scotti Mario, Toffili Mario, Zanelli Anna, Zanelli Eva.

Licenziati. — Botrè Martino, Brunetta Carlo, Cavo Angela, Chinaglia Dino, Coletti Aldo, Colussi Gino, Commisso Vladimiro, Curioni Angelo, De Franceschi Guglielmo, Falomo Margarita, Gasparini Giovanni, Maschérin Ettore, Mauro Italico, Palmia Giulio, Pecorer Alessandro, Polessello Eugenio, Ronchi Maria, Rossi Napoleone, Sam Vincenza, Trevisan Livio, Zanelli Margarita, Zanussi Irene, Martini Gasparino, Del Col Angelo, Perestutti G. B.

PASIANO

Grave infortunio sul lavoro. — 13. Ieri nel laboratorio fabbrile delle Fornaci di Pasiano accade una disgrazia al giovane operaio Venerin Cesare di Mario d'anni 16 di qui; nel mentre attorniava un pezzo di ferro venne impigliato con la mano destra negli ingranaggi che gli asportarono una falange dell'anulare e gli rovinarono la mano stessa. Ne avrà per 40 giorni salvo complicazioni.

L'America si riapre. — Parecchi operai e contadini di qui, causa il forte rincaro dei viveri emigrano per l'America del Nord e Sud parte dei quali chiamati da rispettivi parenti chè colà si trovano da qualche anno e molte famiglie intere partono per quei lidi in cerca di fortuna.

SPILIMBERGO

Cena d'addio. — All'Albergo «Stella d'oro» seguì ieri sera la cena d'addio al buon amico Sandro Negatelli che per oltre dodici anni fu tra noi quale direttore della Farmacia Merlo, e che ora si reca a Pordenone.

Al lieto simposio convennero moltissimi amici tra i quali notiamo i signori avv. Ciriani, i medici dott. Capòriacco e dott. Patrignani, il dott. Merlo, Raffaele Merlo, Pino Concina, Domenico Santorini, Luigi Cossettini, Giulio Ciriani, Tita Carminati, Zotti Renato, Toni Zanettini, e Giacomo Paveglio ed altri. Giustificarono la loro assenza il dott. Colpi e il dott. Vicentini.

La cena servita come sempre inappuntabilmente dal direttore sig. del Toso trascorse fra la allegria più cordiale.

Brindò al partente, che tante amicizie lascia a Spilimbergo, il collega direttore della Farmacia Santorini sig. Domenico, a nome di tutti gli amici.

Rispose commosso l'amico Sandro ringraziando tutti assicurando che gli amici ed il paese di Spilimbergo egli non dimenticherà mai.

All'amico carissimo anche il nostro saluto.

Gara di tiro a segno. — Moltissimi tiratori ieri alla seconda lezione regolamentare. Molti pure presero parte ai tiri di gara che continueranno tutte queste domeniche.

Anche in questa seconda gara la miglior serie la riportò il rag. Arrigo Mongiat.

VENZONE

Consiglio Comunale. — 14. Ieri il nostro Consiglio comunale tenne seduta. Fra gli oggetti trattati vi segnalo la nomina, al posto di assessore dimissionario dal sig. Giovanni Bellina. In seguito a tale nomina pare che gli altri membri della Giunta abbiano in animo di presentare le proprie dimissioni.

Mi consta che il neo-assessore però non si dimetterà.

FRISANCO

Nomina del sindaco e di due assessori. — 14. Ieri il nostro Consiglio Comunale, presenti 19 consiglieri, passò alla nomina del sindaco e due assessori dimissionari. A sindaco venne eletto con voti 10 il sig. Gio. Batta Lorenzon di Poffabro e ad assessori furono nominati i sigg Promontino Daniele e Culas Osvaldo.

COSEANO

Arresto per illecita intromissione. — 14. Iersera, il quattordicenne Giuseppe Toffolini detto Bisint, nel ritorno da Cisterna su bicicletta sguernita di fanale, fu posto in contravvenzione per tale mancanza e perchè la targhetta portava segni di più rimozioni. I carabinieri sequestrarono la macchina. Mentre vi stavano intenti, alcuni giovanotti tentarono impedire che si portassero con loro la bicicletta. Uno degli oppositori, Carlo Piccoli di Antonio, fu arrestato e condotto nella caserma di Fagagna.

FAGAGNA

La nostra latteria fu visitata, domenica, dall'illustre prof. Gorini, che volle esaminare i prodotti caseari cui, pochi mesi addietro, si sono innestati i fermenti selezionati. Questo primo esperimento in Friuli diede ottima prova. Il cav. Prandini accompagnò l'illustre professore nella sua visita alla Latteria.

Contro gli occupatori di aree comunali. — Da vari giorni trovasi fra noi il geometra Gino Nobile della vicina Martignacco, incaricato da questo Consiglio Comunale di procedere alla verifica, di quanto alcuni frontisti di strade comunali occuparono, sia scientemente che involontariamente di proprietà Comunale.

PRATO CARNICO

Giovane che si fa onore. — 14. — (R. A.) Il nostro caro e distinto compaesano signor Giuseppe Rupil, ragioniere, ottenne in questi giorni la nomina di segretario nelle R. R. Poste e Telegrafi dello Stato, in seguito a concorso per esame al quale aspirarono ben 740 impiegati postali, molti d'essi anche già laureati. I posti erano soltanto 107 in tutto il Regno e il bravo sig. Rupil se ne meritò uno dei migliori. I miei rallegramenti ed i migliori auguri al giovane egregio, il quale si distingue pure alla R. Scuola superiore di Commercio, di cui frequenta quest'anno l'ultimo corso.

Ricercando un "vecchio collaboratore,, lo troviamo fra le "vispe sartine,,.

(Dedicato specialmente alle donne)

«Vecchio» per modo di dire e solo perchè da qualche anno addietro ci mandava di quando a quando apprezzati articoli d'igiene individuale o pubblica, di medicina popolare o anche d'intonazione semifilosofica. Sono già parecchi mesi che non compariva in redazione; e ci doleva di vederci abbandonati senza una ragione a noi cognita; ci doleva e meravigliava ad un tempo, perchè un proverbio giornalistico dice che, una volta entrati nella schiera dei pubblicisti, difficilmente avviene di distogliersene: chi ha bevuto, berrà ancora: la nostalgia per le «redazioni» è uno stato psicopatico, non meno che la nostalgia per l'Angelo del Castello.

Decidemmo perciò di mandare qualcuno dei nostri diligenti e più gentili reporters alla ricerca del vecchio collaboratore, e qui diamo il risultato delle sue ...non infruttuose investigazioni.

Mi sono armato dello stesso coraggio con cui si batte alla porta del Giudice istruttore, per averne qualche bricciola su cui ricamar poi la cronaca. E nondimeno, prima di afferrare il cordone del campanello, esitai.

— Drin-lin din!... E' in casa il dottore?

— Si accomodi.

Salgo. Mi conducono dinanzi ad una porta semichiusa e ripetono il — si accomodi. — Entro. Ma tosto penso di ritirarmi. Il dottor Giuseppe Sigurini, il nostro uomo, stava provando, sul corpo flessuoso d'una avvenente giovane (vestita, veh!) un oggetto di biancheria.

— Scusi... — faccio.

— Avanti, avanti senza paura! — esclama l'egregio dottore. — Non c'è niente di «riservato». Stiamo lavorando... Può venire anche lei... Anzi!

M'avanzo. Mirando soltanto allora intorno, vedo altre leggiadre giovani intente a lavorare in bianco. La meraviglia dev'essermisi dipinta in viso, poichè il dott. Sigurini, sempre sorridendo, uscì a dire, senza lasciarmi profferir parola:

— Ecco un gabinetto medico alla moderna!... Ella vede qui non il medico solo prendersi cura della «umanità sofferente», come lo stile dei quotidiani preferisce di chiamare gli ammalati; ma tutta una schiera di giovani volonterose...

— Filaccie e bende per la guerra?

— Per la guerra, sì: ma per la guerra d'ogni giorno e d'ogni ora: per la guerra contro le malattie, contro i patimenti fisici e per premunirli: prevenire anzichè reprimere, e attenuare quando sieno avvenuti.

Ne capivo meno di prima. Le ragazze stavano serie, intente al lavoro, quasi conscie ancor esse di compiere una missione ben più alta che non fosse quella del semplice e ordinario cucito, a macchina od a mano.

— Caro dottore — azzardo io. — Confesso la mia ignoranza; ma se volesse spiegarmi più chiaramente...

— Credevo ch'ella sapesse — mi dice allora il dottore con la bonarietà cortese che gli è solita. — Vede: noi stiamo qui lavorando, queste signorine ed io, intorno ad una vera ed utile novità della moda, da me lungamente studiata, e che non dubito incontrerà, sebbene si tratti non di cappellini a tese più o meno larghissime, ma di semplici busti e ventriere.

— Come, Come? — Lo interruppi. — Un medico che fornisce busti, mentre tutti gli altri fanno la guerra al busto?

— Non se ne scandalizzi. Le mie ventriere non sono le solite ma rispondono a qualsiasi indicazione curativa: del ventre, obesità ecc.; e ciò non soltanto per le forme comunemente note di ventriere, che sostengono il ventre nelle sezioni basse o medie, ma anche per leforme alte cioè per la contenzione totale dell'addone... In una parola, ho ideato e studiato a lungo, e stiamo lavorando già da qualche tempo, un sistema speciale di busti secondo un concetto igienico che finora non è stato mai raggiunto: cioè un busto che non porti danno con la compressione, pur sostenendo perfettamente le parti sottostanti e permettendo la più completa libertà dei movimenti...

— Ma qui — e maneggiavo uno dei busti già finiti, che il dottore aveva tratto dal guardaroba diviso a scansie numerate; — qui non vedo nè molle d'acciaio, nè balene...

— Appunto questo è uno dei caratteri specifici delle mie ventiere — esclamò con aria di trionfo il dott. Sigurini. — Senza stecche di sorta, senza elastici, senza fibbie, senza occhielli metallici! senza in una parola, nessuno di quegli artifici che finora si usano, sia per le cure ortopediche, sia per le esigenze della moda...

Credetti a questo punto, preferibile di lasciar dire: tanto, per le mie cognizioni così della «tirannica moda» come della struttura del corpo femminile, non sarei stato in grado di rivolgere domande senza pericolo di veder le bustaie sorridere... di compassione. E il dottore mi spiegò parecchie applicazioni del suo sistema: per esempio i cinti lavabili per neonati, finora non esistiti mai, con disperazione delle madri che avevano la disgrazia di generare figli bisognevoli di quell'arnese; le ventriere con cuscini per le persone obese affette da ernia; le grandi ventriere a busto per chirurgia addominale, in sostituzione degli attuali bendaggi che, per quanto ben fatti, sono poco pratici nell'epoca della convalescenza, quando l'ammalato ricomincia a camminare.

— Ma non voglio ch'ella creda alle mie parole — soggiunse ad un certo punto l'egregio dottore, riaccendendo il virginia lasciato spegnere nel darmi le minuziose spiegazioni richiestegli. — Guardi, esamini, e poi, se vuole, ne domandi a qualche medico suo conoscente.

Il consiglio non era... cattivo: ne leggiamo e ne udiamo tante, a proposito di nuovi ritrovati, che si finisce col diventare scettici. Qui però si trattava di un medico non solo autentico, ma distinto per serietà di studi e per amore alla sua arte; epperciò di provocare il giudizio di altri non sentivo proprio bisogno.

— Mi spieghi intanto una cosa che non mi ha spiegato ancora, egregio dottore — insistetti. — Com'è ch'ella può fabbricare questi busti, senza ricorrere alle balene od alle *suste?*...

— Vede: il mio busto... cioè il busto di mia invenzione è un oggetto di bancheria nè più nè meno dei soliti, composto di tela e maglia candide, che si può lavare nel bucato e stirare precisamente come qualunque altra sottoveste. La tela si addossa alla superficie del ventre e del dorso, la maglia ai fianchi. La stabilità e la forza contentiva dell'apparecchio si ottiene con un artificio meccanico brevettato, nel quale appunto sta il segreto della mia invenzione. Questo artificio, l'ho chiamato doppia cintura, perchè consiste nella riunione in uno solo dei due più noti sistemi di ventriere finor a usati, per modo che il risultato finale si è la possibilità di usufruire tessuti flosci mediante una reciproca trazione dei due sistemi. Ne osservi un esempio nel busto ancora in prova su questa signorina...

E mi condusse davanti alla signorina che aveva indossato, sopra le vesti, il candido busto.

— L'avverto: in questo caso, ella non vede proprio l'apparecchio allo stato perfetto, perchè questa non è che una prova d'assieme, per così dire; mentre, invece, nei casi speciali, i busti sono fabbricati secondo i particolari dati anatomici forniti dalle misure d'ogni singolo caso. Credo inutile spiegarle come il busto sia indossato. Le accennerò invece come l'allacciatura avvenga in due linee marginali dell'addome, equidistanti dalla linea mediana, con bottoni che restano poi nascosti sotto i relativi tiranti; così che, anche volendo stringere al massimo l'apparecchio, i movimenti rimangono sempre completamente liberi. Questo ha un'importanza, specie per sanità dei visceri più vitali... cuore, polmoni, fegato... E gli organi contenuti nell'addome, e le pareti addominali stesse, vengono sostenuti, senza essere in alcun modo traumatizzati o compressi.

— Ma sta a vedere come le signore donne.... — e volevo aggiungere qualche aggettivo, che rilevasse la loro mutabilità e la loro obbedienza alla moda, la più capricciosa e volubile delle imperatrici. Mi trattenni però in tempo, pensando che ne avevo intorno parecchie, le quali avrebbero potuto impermalirsene e fors'anco ribellarsi.

— Questi busti — riprese il dottore, quasi mi avesse compreso — riducono le linee del ventre e dei fianchi senza veruna angolosità, a quella flessuosa eleganza ch'è consentanea alla conformazione naturale del nostro organismo e alla quale nessuna donna deve rinunciare, neppur nei casi di pronunciata obesità. Poi, non essendovi stecche e restando i bottoni completamente nascosti sotto l'apparecchio, non c'è il pericolo di veder, come qualche volta ora si vede, spuntare qua o là una stecca improvvisa deformatrice delle curve più studiate... Anche con le attuali vesti così attillate che quasi aderiscono al corpo, si possono portare i busti di mia invenzione con la sicurezza che nessuno si accorgerà, perchè non ne apparirà il menomo indizio.

— Insomma, ella ha trovato il modo di accontentare la moda e anche i suoi colleghi... vale a dire due collettività spesso in lotta...

— L'uovo di Colombo, caro signore!... Non feci che usufruire la naturale elasticità del tessuto di maglia, che va collocato sui fianchi, in modo che anche quando esso ha subito il massimo stiramento nel senso orizzontale conserva tutta la sua elasticità ed estensibilità nel senso verticale... E questo, vede, è del massimo interesse, per l'igiene. I tessuti elastici finora adoperati per questi apparecchi (a parte la poca durata) non erano molto igienici, sia perchè non lavabili, sia perchè, sendo affatto rigidi nel senso verticale, danneggiavano la pelle; perchè bisogna che ritenga, contrariamente a quanto affermano anche taluni igienisti, che i movimenti così del costato inferiore come dell'articolazione coxofecorale, avvengono in senso verticale...

— Per l'amor del cielo, egregio dottore, non mi venga fuori con certi termini che spaventano!... Quel coxo... quel coxo...

Il dottor Sigurini sorrise.

— Ha ragione — disse. — Ma quando si ha l'abitudine ad un certo linguaggio... Del resto, capisco che l'argomento mi prende la mano... Gli è che mi ci son posto d'impegno: l'idea mi piacque fin dal suo primo insinuarsi nelle cellule cerebrali; e volli meditarla, provarla e riprovarla finchè mi pave di esserci riuscito....

— E vi è riuscito, poi?

— Questo non istarebbe a me di affermarlo; ma, se ho da confessarle la verità, me lo dissero i colleghi che hanno provato sui loro ammalati il mio apparecchio, e che me ne commettono sempre. Con gli altri sistemi, nei quali pure si fanno entrare i tessuti elastici, avviene che l'elastico, se tirato al massimo, comprime e inceppa i movimenti; se rilassato o anche semplicemente rallentato, non sostiene l'apparecchio, il quale perciò si sposta e arreca disturbi d'altro genere...

—

E qui mi permetto di troncare. Il geniale nostro dottore, diventato di punto in bianco fabbricatore di busti, mi perdonerà se non parlo di altri vantaggi che rendono pregievole la sua invenzione. Mi premeva solo di giustificare presso i lettori della *Patria*, la scomparsa di un collaboratore utile e gradito; e non già di fare il battistrada alla sua invenzione; questa (e me lo confermarono anche parecchi medici) si aprirà la via da sè... e il dott. Sigurini avrà così modo di restare con le sue gentili bustaie, delle quali anzi vedrà crescere il numero. Tornerà egli a scrivere per il giornale?.. Lo speriamo: chi ha bevuto, berrà...

TOLMEZZO

La festa degli alpini

15 (*Per telefono ore 10.15*). Oggi il battaglione alpini festeggia il 40 anno di sua fondazione. Il capitano Pajs e il tenente Zancani passarono in rivista il battaglione. Poscia il capitano Pajs con parole espirate ad alto sentimento patrio, riassunse la storia del reggimento. Il cortile della caserma era tutto imbanderato ed infiorato. Alle 10 alla truppa viene offerto un santuoso banchetto.

Le tavole sono tutte imbanderate e infiorate.

Chiusura d'un Asilo. — Con ordinanza in data odierna, il nostro sindaco, visto la relazione medica, ha ordinato la chiusura entro tre giorni dell'Asilo infantile privato situato in via Iacopo Linussio in un ambiente non felice, scarso d'aria e di luce, nel quale i nostri bambini non potevano non ricevere danno alla salute. E' veramente da meravigliarsi come talune famiglie del popolo possono preferire simili ambienti allo splendido edificio dell'Asilo Comunale situato in posizione amena. Con tutte le comodità moderne; aria, luce, vita, un vero paradiso per i nostri bimbi.

Arresto. — I nostri carabinieri arrestavano ieri a Cadunea Luigi Cedolini fu Pietro di 30 anni.

Deve scontare 5 giorni di carcere.

PALUZZA

Rompe la testa all'avversario. — 14. Ieri nel pomeriggio fra un certo Matiz Giusto d'anni 29 da Suttrio e Englaro Antonio d'anni 30 di qui si accese un diverbio nel quale quest'ultimo si ebbe la peggio. Giuocavano essi alle boccie, e la questione insorse per differenze di punti. Cominciarono coi pugni; poi il Motiz che era piccolo e che perdeva per giunta, vistosi soprafatto, con una boccia spaccò la testa all'Englaro, che fu soccorso, medicato e giudicato guaribile in 12 giorni salvo complicazioni. Il Matiz fu tratto subito in arresto e tradotto alle carceri di Tolmezzo.

PONTEBBA

La scuola serale d'arti e mestieri. — Il consiglio della società operaia nella sua ultima tornata ha approvato entusiasticamente l'istituzione della scuola serale operaia d'arti e mestieri, e ha dato l'incarico alla Presidenza di esperire col Municipio le pratiche più opportune per l'attuazione del progetto e per l'apertura della detta scuola, che avverrà in ogni modo improrogabilmente nell'entrante inverno.

Facciamo auguri che il comune, il quale ha sempre accolto e sostenuto tante belle iniziative, anche stavolta accoglierà come si merita la geniale idea e le sarà largo di aiuto e appoggio morale e finanziario.

Cose dell'asilo. — In seguito alle dimissioni della direttrice signorina Ines Bonora, il consiglio dell'Asilo ha eletto ad unanimità di voti la signorina Argia Buzzi. La popolazione accolse con plauso tale nomina, che corrisponde ai desideri di tutti, che amano e stimano la signorina Buzzi per le sue elette doti d'intelletto e di cuore.

Ci congratuliamo vivamente col consiglio dell'asilo e con la zelante direttrice.

BUIA

Decesso. — 15. (*Per telefono*). Stamattina è morta la signora Maddalena Barnaba, più che settuagenaria, sorella del patriota e reduce Domenico Barnaba.

D'animo buono e caritatevole, la signora Maddalena era amata da tutti. La sua morte trova largo rimpianto. Da parecchio tempo si trovava ammalata.

Condoglianze vivissime alla famiglia.

CODROIPO

Dramma della miseria.

Per telefono, 15, ore 10. — Questa mattina, martedì, alle 5 e mezza una povera donna, Rosa Fornasir maritata De Gasperi di Zompicchia, d'anni 36 madre di tre piccoli bambini (uno dei quali trovasi degente all'ospedale di Udine), poneva fine alla propria esistenza, gettandosi nel Ledra.

Là poveretta viveva nella più squallida miseria. Il marito, che si trova nel Canadà, da molto tempo nè le scriveva nè le mandava alcun soccorso; ed ella era costretta a far soffrire patimenti e fame alle sue creature. Forse, estenuata per la debolezza, e messasi a pensare alle penosissime condizioni sue, decise il triste passo, nè valse a trattenerla il pensiero alle misere creature che abbandonava solo al mondo!...

Questa mattina si alzò, vestì la sola sottana e disse ai bambini che la chiamavano, che si sarebbe recata alla Chiesa!... Poi, inosservata, si gettò invece nel canale.

Dopo molte ricerche, ne fu pescato il cadavere.

Consiglio comunale — 14. B. enerdì 18 corr. alle ore 2 pom. si adunerà questo consiglio comunale per deliberare sopra i seguenti oggetti:

Rinnovazione del quarto dei membri della Congregazione di Carità — Nomina della Commissione per la decisione in primo grado dei ricorsi relativi alle tasse comunali — Nomina dei revisori dei conti per l'anno 1912 in corso — Nomina della commissione di vigilanza per le scuole — Nomina della commissione per la tassa esercizio per il 1913 — Deliberare in merito alla domanda della fabbriceria di Jutizzo per aumento fitto locale ad uso scuola — Deliberazioni in merito alla proposta d'aumento del contributo annuo alla Congregazione di Carità — Ratifica delle seguenti deliberazioni di Giunta: a) 28 agosto p. p. N. 35 relativo allo storno di L. 10.50 dalla riserva per pagamento spese riparazione pozzo pubblico a Julizzo. b) 11 settembre 1912 N. 326 relativo allo storno di L. 21 dalla riserva per pagamento libri scolastici — Adesione alla richiesta del comune di Conegliano pel mutamento in circondario dei distretti della regione veneta e della provincia di Mantova — Deliberazioni in merito alla spesa di L. 2709.50 spettante al comune per la costruzione del campo di tiro a segno — Sussidio al segretariato dell'emigrazione di Udine — Sulla domanda di aumento del contributo a Cattedra ambulante di agricoltura — Appurazione liste eleggibili all'ufficio di Conciliazione — Aumento del contributo alla scuola di disegno per l'annessa istituita scuola d'arti e mestieri — Appurazione regolamento organico per gli impiegati municipali — Appurazione regolamento organico pel vigile urbano — Sulla domanda del rev. parroco di Goricizza per occupazione di area nelle vicinanze della chiesa.

In seduta segreta il consiglio è chiamato a deliberare sulla domanda degli stradini, delle guardie campestri, dello spazzino unico (purtroppo), della bidella della scuola di Goricizza e di Pozzo per aumento di salario.

Banchetto agli ufficiali — Questa sera al «Leon d'Oro» la Giunta municipale offrirà un banchetto agli ufficiali dello squadrone Monferrato, venuti ad acquatierarsi col primo ottobre a Codroipo.

Pro filarmonica — Questa sera in un'aula delle vecchie scuole, si terrà una riunione per decidere sulle feste a pro della filarmonica.

PALMANOVA

La festa di ieri. — Terminata la tombola i moltissimi forastieri si sparsero in tutti i pubblici esercizi che rigurgitavano di gente e massimamente sulla piattaforma del ballo che fu così affollata che da qualche anno non si era mai visto.

Al Teatro Gustavo Modena. — La seconda della «Vedova Allegra» ebbe un esito felicissimo. Il teatro non ostante l'aumento dei prezzi era gremito di pubblico plaudente furono bissati tutti tre i pezzi di ieri sera e la Compagnia diretta egregiamente dal cav. Adolfo Martinez dimostra di essere benissimo affiatato.

Il mercato. — Oggi il mercato è stato ottimo, molta gente, pieni gli esercizi pubblici affollatissimo l'asta per la vendita degli oggetti al Monte di Pietà.

SACILE

Esami di Maturità. — Su 19 candidati nella sessione di ottobre, ottennero la promozione 15 e cioè:

Berlese Francesco di Mariano di Sacile, Ruppolo Luciano di Giacomo di Sacile, Costacurta Paolo di Sacile, Santin Ugo di G. B. di Sacile, Signoretti Giovanni di Andrea di Sacile, Mian Giuseppe di Pietro di Caneva, Zava Giacinta di Giosuè di Polcenigo, Ballarin Rita di Giuseppe da Sacile, Bedin Giuseppina fu Pietro di Caneva, Cappellotto Rosalia di Brugnera, Schenardi Lucrezia di Fausto di Colle Umberto, Bet Luigia di Antonio di Sacile, Corradini Italia di Barcis, Durante Liberale di Sacile, Vecil Aurelio di Vito d'Asio.

POZZUOLO DEL FRIULI

Nozze. — Quest'oggi a Pozzuolo del Friuli si uniscono in matrimonio il sig. Lodolo Angelino di Mortegliano, figlio del negoziante Lodolo Luigi con la gentil signorina Anna Calligaris.

Alla coppia felice, i migliori auguri.

CIVIDALE

Per la caserma degli alpini. — 14. Con decreto di ieri il Prefetto ha autorizzato l'Ufficio delle fortificazioni ad occupare i terreni necessari per la sistemazione dell'acquartieramento del battaglione alpini e per servizi militari accessori.

La festa dei panettieri per il trentesimo anniversario sociale

14. — Oggi, alle ore 15 con giardiniera sono qui giunti, provenienti da Udine una quindicina di soci della Società panettieri di Udine, rappresentata dal sig. Visintini Luigi, e dal segretario della camera del lavoro sig. Savio Silvio, invitati per rendere più solenne il 30.o anniversario dell'inaugurazione del vessillo di questa Società di M. S. e miglioramento fra panettieri.

La sala della «Nave» destinata al ricevimento ed ove fu servito il vermouth d'onore era modestamente addobbata e nel centro, in magnifico trofeo, era bene disposta la bandiera della Società panettieri di Cividale e circondario.

Dopo i soliti scambi di saluti, il sig. Cattarossi Vincenzo presidente di questa Società, lesse il seguente discorso:

Egregi Compagni!

Soci e non soci, e graditi ospiti! che così gentilmente aderiste all'invito della direzione e che con la vostra presenza onorate questa festa commemorativa del 30.o anniversario di sua fondazione, Vi porgo il benvenuto, un sentito ringraziamento all'egregio comitato, il quale nulla trascurò per rendere solenne questo giorno dedicato a rievocare le memorie del passato.

Sono trascorsi 30 anni dacchè i nostri padri ebbero la felice idea di costituirsi in Società di M. S. di Cividale e Circondario, la quale inaugurava il proprio vessillo il 2 Ottobre 1882. Ad onor del vero, non ebbe la nuova Società vita lunga, per le discordie personali, per apatia dei soci; cosicchè dovette soccombere. Ma le sopravisse l'idea di una nuova ricostituzione, ciò che avveniva nell'anno 1902.

Ma non più di M. S. ma di Miglioramento; ed è con questo programma che la ricostituita Società ottenga tutti quei miglioramenti che al giorno d'ogg noi tutti godiamo.

Il vessillo che oggi festeggiamo, per molti anni in seguito allo scioglimento della Società dovette restare rinchiuso nella cassetta, sotto la vigile e scrupolosa vigilanza del vecchio Presidente Cilindro Giovanni il quale non soltanto seppe gelosamente custodirlo, conservarlo, ma anche consegnarlo alla nuova ricostituita Società; perciò in questo giorno dedicato ai ricordi del passato, mando mesto e riverente saluto alla cara memoria del nostro amato e buono Presidente, il quale per la Società e per il Vessillo ha nutrito sempre un amore paterno.

Compagni! Io vi faccio un fervido augurio! che la nostra società abbia vita lunga e prosperosa nell'interesse, dell'intiera classe, e per vanto e decoro del nostro paese. Facciamo voti acciochè tutti i compagni coscienti si inscrivano soci, affinchè la società possa sviluppare quella attività, che è richiesta, e giorno d'oggi, per far valere i propri diritti di lavoratori e di onesti cittadini.

Compagni! Ci sorregga sempre lo spirito di associazione. Solo con questo mezzo noi possiamo, guardare impavidi l'avenire e far fronte a tutti gli ostacoli che si presentano.

Noi non dobbiamo essere animati di nessuna questione «personale» acciochè la nostra istituzione abbia vita lunga e duratura e cresca a formare il patrimonio necessario per far soccorrere i soci nei casi di malattia. Perciò stringiamoci attorno al nostro Vessillo, affinchè ci spieghi, le ali della sua protezione, per conseguire l'ideale cui aspiriamo.

Salve, dunque, o egnacolo di fratellanza e concordia! poi gelosamente ti custodiremo quale pegno sicuro di solidarietà e fratellanza Operaia.

Parlò poscia il sig. Visentini Luigi ringraziando del gentile invito, deplorando che alla Società panettieri di Udine, causa un malvagio, sia andato perduto il labaro sociale senza aver potuto più ricuperarlo, sperando però che fra non molto anche la società di Udine nuovamente lo inaugurerà, facendo voti per una futura e costante compattezza fra i lavoratori del pane della provincia.

In ultimo, con chiara parola, il sig. Silvio Savio, dopo avere accennato alle varie lotte sostenute per l'abolizione del lavoro notturno, raccomandò caldamente di tenersi uniti in avvenire onde conseguire ancora altri miglioramenti nella classe operaia contro la preponderanza capitalistica e padronale.

Indi tutti uniti si recarono a fare un giro per la città per riunirsi alle 17.30 nella sala stessa sedendo a fraterno banchetto, di 35 coperti, durante il quale regnò la massima cordialità e il buon umore. Nell'animo di tutti quegli operai grato ricordo resterà certamente della splendida giornata.

MORTEGLIANO

Alla Mutua Rovina — 14. Nelle ore pom. di oggi si convocò l'assemblea della società Mutua.

Fu approvato il bilancio semestrale a tutto oggi; fu accettata la rinuncia da cassiere-segretario di Del Toso sac. Pietro e nominato in sostituzione il signor Pietro del Toso di Francesco; fu deliberato che la tassa anzichè pagarla per un 1/4 venga pagata per metà entro 8 giorni. Il presidente F. Vesca comunicò che il comitato per l'istituenda società contro gli incendi verrà costituito e fra pochi giorni.

FONTANAFREDDA

La visita del deputato — L'on. Chiaradia fu tra noi. Gli fu offerto un sontuoso rinfsesco dai maggiorenti del comune in una sala tutta adorna a festa e furono detti dall'ing. Zilli, dal maestro Comuzzi e dal sig. Luciano Graziani applauditissimi discorsi di riconoscenza al deputato così benemerito di tutto il suo collegio.

CLAUZETTO

Ucciso da una porta

14. Nella frazione di Pradis accadde una mortale disgrazia. Certo Giandomenico Fabrici detto Berrette d'anni 48 recatosi in una sua stalla a Rutupiert in località di Pradis, quando fece per aprire la porta questa si staccò dai cardini e gli precipitò sopra producendogli lesioni alla testa e al petto così gravi che il pover'uomo dopo circa 20 cessava di vivere.

Pare che la pace sarà firmata questa sera.

Continuano frattanto le contrastate sanguinose vittorie montenegrine

Gli altri stati balcanici e l'ulitmatum.

Le ore passano...

(Comedia con molti colpi di scena ...e l'ultimo atto forse in vista).

La scena si svolge a Ouchy, nella Svizzera, in uno degli Alberghi dove si pelano con perfetta indifferenza cristiani e mussulmani... ed anche giornalisti di tutte le religioni e di tutte le stirpi).

(*Personaggi: fiduciari italiani e turchi; giornalisti... fiduciosi di essere i primi; se non nel conoscere le notizie, nell'inventarle*).

Scena... millesima, forse.

Corridoio, nell'albergo. L'on. Bartolini lo percorre da un capo all'altro, passeggiando col sigaro in bocca; un giornalista lo percorre da dall'altro capo all'uno, col sigaro fra le labbra. Epoca, 14 ottobre del 1912; ora : le 9.

Giornalista. Onorevole, la notte ha recato notizie?

Bertolini (con aria da filosofo... peripatetico).

L'unica notizia è che ogni ora che passa ci avvicina alla fine.

— Non v'è altro?

— Non vi è altro, per ora. (*L'on. Bertolini che entra, da una porta laterale, nel suo gabinetto*).

Scena millesima... e una (forse).

Il comm. Volpi e i delegati turchi si affacciano guardinghi dalla porta del salone. Vedono il giornalista: i delegati turchi fanno un risolino, entrano nel corridoio, scompaiono silenziosi varcando la soglia del loro appartamento. Restano il comm. Volpi e il giornalista.

Comm. Volpi. Sono due giornate storiche!...

Giornalista. Come si spiegano i colloqui tra i fiduciari in queste ultime ore se la risposta non è ancora giunta?

— Si discute sulla redazione dei dettagli del protocollo nel caso che....

— ....la pace si dovesse firmare.

— Appunto.

— E le previsioni?

— Assolutamente impossibili....

E si potrebbe continuare. Ci accontentiamo di riferire il seguente

NOSTRO FONOGRAMMA

La situazione si è rischiarata...

La firma dei preliminari a stassera?

OUCHY 15. — La situazione che ieri appariva assai oscura, mostra oggi un notevole rischiaramento, e decisamente se non interveranno nuovi garbugli o non si produrrà un nuovo colpo di scena, si sarrebbe di essere alla vera vigilia della pace.

Vedremo

Il miracolo di far mettere giudizio alla Turchia sarebbe stato prodotto ieri a Costantinopoli, in grazia dell'ULTIMATUM risoluto dell'Italia. La minaccia della nostra flotta incrociata di fronte alle coste turche deve aver condotto il Governo Turco ad un giusto apprezzamento della realtà come pure l'indignazione europea suscitata dal suo inqualificabile contegno e più che altro la pressione dei governi d'Europa.

Dopo profondo esame, ieri dal Consiglio dei Ministri fu stabilito di rinunciare alle ingenue pretese che comprometterano la pace. La decisione è giunta a Ouchy nella mattinata E' stata subito comunicata ai plenipotenziari italiani, alle 15.

La seduta è durata un'ora e mezza, e quando i plenipotenziari turchi uscirono dal colloquio il loro aspetto pareva più sereno del consueto.

I plenipotenziari turchi consentirono di dire due parole ai giornalisti: La cosa cammina; l'accordo fa progressi.

La firma dei preliminari, quando dovesse avvenire, precederebbe di qualche giorno la firma dell'atto solenne che dovrebbe porre fine alla guerra italo-turca.

La firma dei preliminari dovrebbe avvenire stassera. Se non avverrà prima di mezzanotte, si avrà la rottura definitiva. Con questo preliminare passeranno 3-4 giorni prima di conoscere i particolari dell'accordo...

Fra l'imperversare dell'uragano nei Balcani.

Oramai, lo scambio di note diplomatiche può dirsi esaurito. Parla il cannone già su vari punti dei Balcani. La diplomazia ebbe uno dei più solenni fiaschi che la storia ricordi; le Grandi Potenze videro dimostrata nel modo più insigne la loro grande impotenza.

Invasione dei turchi in Serbia senza dichiarazioni di guerra

Belgrado 14. — Secondo un dispaccio ufficiale giunto stamane alle 9 da Ristovac, alle 5 ant. una intera divisione turca ha passato la frontiera serba fra Ristovac e Gorni-Vertovac, aprendo così improvvisamente e senza nessuna previa dichiarazione le ostilità che gli stati balcanici tanto hanno ritardato ad aprire. S'ingaggiò tosto un combattimento, che continuava ancora iersera.

(*NOSTRO FONOGRAMMA*).

Commenti inglesi alla invasione.

LONDRA, 15. — Il primo annuncio del passaggio della frontiera serba per parte di truppe turche è giunta a Londra verso mezzogiorno. Sebbene l'inizio delle ostilità fosse atteso di ora in ora, pure l'avvenimento ha prodotto viva impressione. La rottura diplomatica non si attendeva che per domani sera.

Evidentemente l'azione della Turchia dimostra che il Governo vuole rompere gli indugi senza ricevere nè mandare ultimatum, *nè dichiarare la guerra.*

Nelle sfere ufficiali ha prodotto sorpresa il procedere della Turchia e lo si considera come un atto di provocazione.

Secondo un dispaccio da Belgrado, in quelle sfere governative si dichiara che la Serbia si limiterà alla difensiva; passerebbe all'offensiva solo quando l'invasione assumesse proporzioni maggiori. Il Consiglio dei ministri serbi ha tenuto una lunga seduta, i risultati della quale sono tenuti scrupolosamente segreti.

L'Isola di Creta fu annessa, ieri, alla Grecia.

Atene, 14. — Il presidente della Camera permise oggi l'accesso ai deputati cretesi, che entrarono freneticamente acclamati nell'aula. Erano affollatissime anche le tribune. Il ministero bulgaro era raggiante. Venizelos parlò commosso, salutando i cretesi, fra cui c'erano molti suoi antichi compagni d'arme, annunziando che egli consentirà ai deputati cretesi di eleggersi in base alle norme statutarie l'accesso alla Camera, pur continuando a Creta lo «statu quo» internazionale, per deferenza alle potenze, cui la Grecia è riconoscente per la mai smentita benevolenza. Ma d'ora innanzi vi sarà una Camera unica, per Creta e la Grecia.

Venizelos passò poi a parlare dell'attuale crisi ed aggiunse che pur conservando una tenue speranza nella pace guarda con fiducia al risultato della guerra, per la serietà degli armamenti e il patriottico sentimento dell'esercito e dell'armata. Esaltò quindi l'alto significato civilizzatore dell'alleanza balcanica, il cui trionfo morale sarà immenso, storico, indidentemente dalla sorte delle armi.

Le vittorie montenegrine

Tusi, Vranja e Cascianik in potere dei montenegrini

I turchi si sono arresi.

Podgoritza, 14. In seguito al completo accerchiamento, e riconoscendo che un ulteriore spargimento di sangue sarebbe stato inutile, perchè da Scutari non potevano aspettarsi nessun aiuto, i turchi di Tusi, Vranja e Cascianik si sono arresi.

Il colonnello Vescovic, il quale ha fatto i suoi studi militari in Italia, ha passato il confine presso Plava e Gussinje, ed ha preso Disidor, conquistando quattro mitragliatrici, numerosi fucili e munizioni, nonchè tre «blockhouses». Le perdite dei montenegrini furono esigue.

Fino ad oggi, quinta giornata dalla guerra, i montenegrini ebbero 256 morti ed 800 feriti, dei quali la maggior parte solo leggermente. E' già incominciato il trasporto dei feriti gravi a Cettigne.

Nel lazzaretto di Podgoritza.

Podgoritza, 14. Nel lazzaretto si trovano trenta turchi, quaranta malissori e 356 montenegrini feriti. Vi sono letti appena per la metà dei feriti, e quindi molti giacciono in terra Per il momento non si dispone che di quattro medici. Le donne portano ai feriti latte ed acquavite ed augurano loro: «Buona ferita!» come si augurerebbe: «Buon capo d'anno!».

NOSTRO FONOGRAMMA

Il racconto d'un maggiore turco fatto prigioniero a Decich

LONDRA 15. — Il Corrispondente del *Central News* da Podgoritza manda la relazione di un colloquio avuto con il maggiore Turco fatto prigioniero nella fortezza Diecic. Il maggiore disse:

Arrivai quattro settimane or sono a Diecic da Costantinopoli. Il mio battaglione dovette prendere subito posizione nella fortezza. Il forte consta di muraglioni fatti con massi sovrapposti l'uno all'altro.

Il giorno prima dell'assalto un quarto delle nostre forze composte di bulgari e serbi disertarono. Essi erano assai meglio di noi informati dello scoppio delle ostilità.

Il giorno 9 improvvisamente fummo colpiti da una tempesta di proiettili e questo fu l'indizio che la guerra era stata dichiarata. Io avevo 4 pezzi d'artiglieria dei quali 3 molto vecchi.

Il fuoco dei nemici proveniva da una distanza di 5 km. I miei soldati nella maggior parte erano reclute. La linea di fuoco si distendeva per 1 km. I Montenegrini ascendevano a circa 2 mila.

Il 10 corr. il combattimento si fè più accanito. Le forze montenegrine venivano all'assalto da tutte le parti. Un capitano vicino a me cadde ucciso e di lì a poco i miei soldati si battevano corpo a corpo.

Una decina di montenegrini si avventarono contro di me. Feci fuoco con la rivoltella; ma mentre mi ritiravo per poter ricaricare l'arma caddi ferito. I montenegrini mi si gettarono sopra e mi trattarono brutalmente. Ma poi dichiaratomi prigioniero e riscontrato ch'ero ferito mi dettero un cavallo e mi accompagnarono qui a Podgoritza, dove sono trattato assai bene.

NOSTRI FONOGRAMMI

L'accordo austro-russo

Un incontro dei due imperatori?

PARIGI 14. — Il «Journal» dice che in quei circoli politici è giunta la notizia che fra l'Austria e la Russia è stata stipulata una convenzione speciale il cui tenore però è tenuto segreto.

Il giornale dice probabilmente un incontro fra l'imperatore Francesco Giuseppe e lo czar.

Anche un posto bulgaro attaccato dai turchi.

Sofia, 14, — Ieri, alle 6 di se[ra] circa 500 soldati turchi attaccaro[no] il posto bulgaro ad ovest di Giunsk[o] nella zona di Tamrasc. I pochi solda[ti] di confine bulgari addetti a quel p[o]sto si ritirarono senza perdite, obb[e]dendo alle istruzioni impartite di e[vi]tare ogni incidente.

Un forte turco conquistato dai bulgari

Colonia, 14. — La «Kölnische Ze[i]tung» ha da Serajevo: Bande bul[gare] hanno incominciato la loro at[ti]vita in Macedonia. Hanno avu[to] luogo diversi scontri. Queste bande [si] propongono lo scopo di incutere [ai] contadini maomettani un tale spave[nto] da indurli ad abbandonare i loro vil[laggi] e fuggire nelle città. Si assicur[a] che le bande si trovino in posses[so] del forte di Kresna, per il quale [si è] combattuto già nell'insurrezione d[el] 1903.

Una banda circondata dalle truppe

Salonicco 14. Una banda bulgara [di] 150 uomini, inseguita da truppe [e] gendarmi, si è trincerata presso Kin[...] I bulgari rispondono al fuoco della truppa e lanciano bombe. La locali[tà] fu circondata. Da Salonicco si so[no] mandati due pezzi di artiglieria p[er] distruggere il nascondiglio della ban[da] e costringere questa alla resa.

—

Come si vede, il fuoco avvampa [or]mai dappertutto. Come potrà esse[re] localizzato?.. Perchè, naturalmente la diplomazia ora prosegue il lavo[ro] per ottenere questo scopo: speriam[o] che non le avvenga come il solito [di c]onseguire lo scopo opposto.

La convocazione di una conferenza internazionale?

LONDRA, 15. — Il corrispondente del *Daily Telegraph* di Vienna dice di aver appreso da un'autorevole fonte diplomatica che il Governo Francese ha proposto la convocazione di una conferenza diplomatica. Tutti gli ambasciatori furono forniti d'istruzioni per presentare ai governi presso cui sono accreditati la proposta di convocare una conferenza internazionale che s'occupi della questione balcanica.

CRONACA CITTADINA

Festa militare

Modesta, ma simpaticissima fe[sta] celebrano oggi tutti i reggimenti [al]pini, così quelli che si coprono [di] gloria nella Libia come quelli rima[s]ti in patria, aspettando l'ora [che] verrà — di loro chiamata. Compi[ono] quarant'anni oggi da quando si for[]mò il corpo degli Alpini: quel che tre nazioni cercarono d'imitare, [ma] che nessuna potè superare nè for[se] riuscì ad uguagliare per misurata [ar]ditezza, per paziente costanza in og[ni] sorta di fatiche, di sacrifizi utili.

Modestamente dicemmo, si svolge questa festa, in modo affatto, per co[sì] dir famigliare: rivista in quartie[re] conferenze pure in quartiere, ranc[io] migliorato ai soldati, colazione in co[]mune degli ufficiali cui sono invita[ti] anche talune autorità cittadine e [gli] ufficiali in congedo che apparten[nero] al reggimento....

Il fatto che un battaglione del re[g]gimento si trova in Africa e che [an]che taluni reparti di esso vi furo[no] pure mandati alla spicciolata, men[tre] un battaglione è distaccato a Civid[ale] e altri reparti si trovano distacca[ti] sui lavori che si stanno compien[do] non consente che alla festa sia da[to] carattere di maggior espansione; [ma] vi parteciperanno parecchi ufficia[li] che si trovano in distaccamento e [che] verranno appositamente a Udine; la giornata avrà, pure nella sempli[ce] cordiale intimità sua, quel caratte[re] di solennità che hanno le feste ann[i]versarie di una famiglia dove tut[ti] — e presenti e lontani, si amano dove i lontani sono con tanto più s[en]tito amore ricordati, perchè dan[no] prove che alla famiglia tornano [a] grande onore anche nei cimenti p[iù] perigliosi.

Alla colazione, che s'inizierà me[ntre] il giornale va in macchina, si tro[ve]ranno presenti, nella sala dell'Alber[go] *Alla Croce di Malta* quaranta ufficia[li] circa una cinquantina di commensa[li] con gli invitati. Sia per tutti essi, [co]me per i soldati, lieta l'ora e lie[ta] l'intera giornata di festa; sia l'a[v]venire degli alpini sempre glorio[so] ispirato al motto felicissimo: Di q[ui] non si passa!

Tenente che va in Libia. Da Conegliano è partito, ieri all[a] sera, il tenente concittadino Dial[...] Jurettig, del 1.o fanteria, diretto [in] Libia. Auguri.

Seconda sottoscrizione a fav[ore] del Comitato friulano di soccorso [fra] i militari feriti e le famiglie dei c[a]duti in Libia.

6.o elenco — Somma precedente L. 5171[...] Contessa Angelina del Torso e figli L. [...] sindaco di Pasian di Prato, terza parte s[u]gli utili della pesca di beneficenza tenuta [a S.] Caterina il 29 e 30 settembre p. p. 222[...] comune di Rive d'Arcano 20, versate [a] mezzo del cav. Enrico Schätzler di Norimb[er]ga: Comitato della Dante Alighieri di Nor[im]berga 27.25, Circolo italiano di Norimberga 41.25, Ditta G. E. Schätzer junior fabbr[ica] di oro fino in fogli e di bronzi in polvere [...] raccolte per sottoscrizione popolare e ver[sa]te all'on. sindaco di Pontebba 89.75. Tot[ale] L. 5703.60.

Per la famiglia da noi rac[co]mandata, i coniugi prof. Giova[nni] e Nodari Del Puppo offrono L. 2.

Consiglio prov. Sanitario

Seduta del 14 corr.

Il medico provinciale riferisce intorno alle condizioni sanitarie attuali della provincia che possono dirsi ottime. Soltanto in comune di Azzano X, riparto di Tiezzo, si ebbero la scorsa settimana 7 casi di vaiolo e vaioloide, in seguito ai quali vennero ordinate dalla prefettura le vaccinazioni e rivaccinazioni generali in tutto il riparto. Fino ad oggi nessun caso nuovo fu denunciato, per cui è sperabile che la piccola epidomia rimanga circoscritta.

Questioni farmaceutiche

Prata di Pordenone: Farmacia. Si decise di approvare le istituzioni della nuova farmacia, che dovrà però esser messa a concorso; conseguentemente, si chiuderà l'armadio farmaceutico. Con questa pratica venne svolta ed esaurita con soddisfazione anche la relativa interpellanza prescritta dal cav. Serafini.

Polcenigo. Così pure per la seconda farmacia di Polcenigo si stabilì che venga aperto regolare concorso in base alle normali austriache.

Resia. Si dà parere favorevole per l'istituzione di una nuova farmacia in comune di Resia, previo anche qui il regolare concorso e la chiusura a suo tempo dell'armadio farmaceutico.

Caneva di Sacile. Per quella farmacia, che cambia di proprietario, si diede voto favorevole perchè la farmacia stessa rimanga essendovene bisogno nel comune.

Meretto di Tomba. Farmacia di Cillia. Deliberò di sospendere ogni decisione aer chiedere in proposito ulteriori schiarimenti.

Udine. Farmacia Favero in borgo Grazzano. In seguito ad animata discussione, alla quale presero parte il Prefetto, il medico provinciale, il sostituto Procuratore del Re Tonini, il signor Zuliani, il cav. Serafini ed altri, si stabilì di far presenti le cose al Ministero dell'Interno per avere un parere circa il cambio di proprietario della farmacia stessa.

Si nominò la Commissione giudicatrice per il concorso alla terza farmacia di Cividale, testè chiuso, nelle persone del Farmacista Zuliani, dott. Pitotti, avv. Eugenio Linussa.

Capitolati Medici.

La Commissione per l'esame preliminare dei capitolati medici, composta dei dottori Pitotti, Ebhardt e medico provinciale, presenta una sua relazione preliminare circa la modifica del capitolato-schema, nel senso di perfezionarlo, mettendolo meglio in armonia colle ultime disposizioni regolamentari; e coi risultati dell'esperienza degli ultimi cinque anni. Il Consiglio fu d'avviso che venga stampato, per poterlo poi più attentamente esaminar e discutere in un' altra seduta.

Presenta poi colle sue osservazioni i capitolati dei Comuni di Budoja, Castions di Strada, Teor, Pravisdomini, Carlino, Camino di Codroipo, Rivolto, che andranno alla Giunta Provinciale Amministrativa.

Cimiteri e polizia mortuaria.

Approva la località per l'ampliamento del cimitero del capoluogo di Aviano.

Idem. i progetti per l'ampliamento dei cimiteri di Cisterna - Maseris a Coseano, del capoluogo di Bertiolo e dicersi cimiteri frazionali e del capoluogo di Attimis.

Diede voto favorevole per alcune modifiche ai regolamenti di polizia mortuaria di Bagnaria e Tolmezzo.

Oggetti vari.

Diede voto favorevole per l'approvazione del progetto di fognatura dell'ing. Pez Sergio, relativa alla parte centrale e meridionale del città di Gemona.

Id. per la continuazione del servizio sanitario in comune di Grimacco, in attesa di una più regolare sistemazione.

Diede voto per la costituzione d'ufficiene di un consorzio medico fra S. Odorico e alcune frazioni di Sedegliano, indicandone le basi per la compilazione del rispettivo capitolato.

Diede pareri favorevoli per le concessioni del mutuo di favore pei progetti di acquedotto di Villa Santina, Travesio e Sarone di Caneva di Sacile.

Propose un nuovo elenco di periti per l'esame del mais che entra nel Regno.

Affari veterinari.

Approvò il progetto pel pubblico macello di Mortegliano.

Approvò la costituzione del Consorzio veterinario fra i comuni di Sacile, Brugnera e Caneva.

Idem fra i comuni di Tarcento, Magnano, Nimis, Lusevera, Ciseriis, Segnacco, Treppo Grande.

Deliberò di invitare il comune di Pavia d'Udine, a provvedere acqua sana per gli animali alla frazione di Risano e casali per evitare il ripetersi dei casi di carbonchio nei bovini.

Deliberò di promuovere inchieste per sistemare il servizio di ispezione delle carni in molti comuni.

L'interpellanza sul mais guasto.

Si passò quindi a discutere l'interpellanza presentata dal cav. Serafini di Tarcento sull'affare del «mais» guasto importato in Friuli. Il dottor Frattini si assentò.

Il prefetto comm. Brunialti dichiarò che il fatto si verificò mentr'egli era in congedo. Appena rientrato in residenza informò minutamente e con tutta sollecitudine il Ministero dell'Interno il quale ordinò una inchiesta in proposito, inviando a Udine, il cav. prof. Jatta, ispettore bacteriologo della Sanità Pubblica, il quale trovasi qui da due giorni e ha già cominciato il lavoro.

Il Consiglio decise quindi di attendere i risultati dell'inchiesta.

Fu nominata la commissione peritale per l'esame del mais nelle persone del farmacista Zuliani, prof. Paoletti dell'Istituto Tecnico e dott. cav. Carlo Marzuttini.

Cade dalla bicicletta. — Leonardo Manfredo fu Antonio d'anni 50 da Osoppo fu ieri ricoverato al nostro ospedale perchè cadendo di bicicletta aveva riportata la fratura esposta della gamba destra. Fu giudicato guaribile in trent giorni.

Sequestro di granoturco guasto. — I vigili urbani procedettero ieri al sequestro di 25 sacchi di granoturco guasto presso Andrea Odorico, viale del Ledra, 24.

Altri 74 quintali di mais guasto, proveniente da Venezia pare sieno stati venduti ad Attimis. Le autorità fanno ricerche per assodare la cosa e sequestrare la merce.

Panocchie... sode. — Luigia Melchior di Udine d'anni 54 trovata su di un campo a rubare granoturco dal proprietario si prese taute busse che produssero ferita lacero contusa del parietale destro. All'ospedale fu dichiarata guaribile in 8 giorni.

Cronaca degli affari

Estensione di fallimento. — Con sentenza di ieri l'altro il Tribunale estese il fallimento dichiarato ad uno dei fratelli Ganis, al fratello Evangelista fornaio commerciante in Via Paolo Canciani.

Giudice delegato dott. Rieppi, curatore provvisorio avv. Zanuttini.

Echi d'un fallimento. Nel fallimento del commerciante in legnami Carlo Ermacora, fu nominato curatore definitivo il signor avvocato Gino Del Missier.

Liquidazione Zuliani-Schiavi

Via Manin n. 12

Si avvertono le signore di città e provincia che essendo terminata la liquidazione delle merce d'estate si inizia in questi giorni la vendita di costumi tailleur, paletòs, mantelli, blouses e cappelli per la stagione invernale mantenendo prezzi di stretta liquidazione.

TEATRO MINERVA

I Fantocci Lirici

Questa sera avrà luogo la prima rappresentazione della Compagnia Salici, tanto attesa dai fanciulli, con l'operetta in tre atti del maestro Sydney Iones

La Gheisha.

Messa in scena sfarzosa, macchinari e illuminazione speciale. Dirigerà l'orchestra il il maestro a Viola.

Quanto prima la *Vedova Allegra*.

Durante la breve stagione verrano date alcune rappresentazioni diurne per comodità delle famiglie e dei collegi.

Guarigione sicura. Tutti coloro che soffrono in seguito di stitichezza, di lenta digestione, di flatulenza, dolori di capo, di oppressione, mancanza d'appetito o d'indisposizione qualunque, troveranno guarigione sicura facendo uso delle **Polveri Seidlitz** di **Moll**, La scatola originale L. 2.20. Si richieda espressamente preparati di **Moll.**

I mercati d'oggi.

Frutta.				
Pera	al quint. da	10.—	a	50.—
Pome		20.—	»	35.—
Castagne		10.—	»	15.—
Uva		35.—	»	45.—
Noci		—.—	»	—.—
Marroni		27.—	»	30.—
Ortaggi.				
Patate		7.50	a	—.—
Fagiuoli		15.—	»	16.—
Pollerie.				
Galline	al chilogr.	1.80	a	1.85
Polli		1.90	»	2.10
Anitre		—.—	»	—.—
Oche		1.25	»	1.30
Dindie		—.—	»	—.—
Tacchini		1.55	»	1.60

Tribunale di Udine.

Presiede Luzzatti Giudici Turchetti e Rieppi P. M. dott. Tonini canc. Torraca, Perito dott. Angelini dif. avv. Cosattini.

Una rissa tra padre e figlio. — Francesco Degano di Pasian di Prato agricoltore e possidente di anni 68 è imputato di avere nel 10 Luglio 1912 in Pasian di Prato colpito volontariamente, senza fine di uccidere, il proprio figlio Giuseppe con una roncola producendogli quattro lesioni al dorso guarite in 10 giorni e una lesione alla faccia guarita in giorni 20, con conseguente sfregio permanente del viso; e di contravenzione per avere portato la roncola fuori casa.

Il fatto in breve e questo. Fra i due figli del Francesco, uno a nome Pietro e l'altro Giuseppe Vittorio da parecchio tempo esistono discordie per motivo di interessi, e la divisione dei beni, non fu ancora ultimata dopo venuta a morte la madre; quindi continui dissensi che nel suo interrogatorio il vecchio conferma. Aggiunse poi che il figlio Giuseppe e un prepotente e che fu lui il primo a dargli dei pugni, e anche alcuni giorni prima del fatto fu preso pel collo dal Giuseppe Vittorio con la mano sinistra e sarebbe stato «impiraat come un erot, cu le force cal veve te man destre, se qualchidun nol fos vignut a liberaiu.»

Degano Vittorio, (parte lesa) entra mandando del fumo da una tasca esterna della giacca.

Pres. Olà; ce veso fue to gabano?

Difatti il Vitto io aveva in fretta posto il sigaro acceso nella giacca.

Preso posto, viene alla narrazione del fatto che ha origine in dissensi per una porta colla quale egli voleva chiudere una finestra del solaio. Accusa il fratello Pietro di essere stato il sobillatore del padre, e riferisce che questi ebbe sempre un buon contegno. Nella colluttazione il padre gl'inferse un colpo di roncola a tergo e quando si voltò s'ebbe la lunga ferita alla faccia.

Pres. Vostro padre ha detto che voi prima gli avete dato dei pugni, e questo fu confermato da certo Marchiol.

— Marchiol non intervenne; stette fermo sul teatro della guerra *(ilarità)*.

Pres. Ma avete fatto altre volte delle minaccie.

— Io non lo so; fui però minacciato da mio padre, che però è un galantuomo.

Il prof. Angelini dà spiegazioni del referto medico e stabilisce che la deturpazione della faccia col tempo sparirà. Si da lettura d'un verbale dal quale risulta che il vecchio Degano avrebbe fatto morire la moglie in seguito a maltratti.

Il figlio Vittorio afferma che il padre gli ha scagliato dietro per ben tre volte un tridente.

Marchiol Giacomo d'anni 54 mediatore di Pasian di Prato, fa una deposizione talmente mista che l'eg. presidente ad un certo punto gli dice — vô in che sore jeris cioc, parcè che ance cumò no saves ce che dises.

Riva Pietro fu Pietro d'anni 33 guardia campestre, rinvenne una roncola e senti dire in paese che il padre voleva far strage del figlio Vittorio.

Stefanutti Luigia d'anni 50, racconta che un giorno vide il Vittorio che aveva preso pel collo il padre e che lo «veve frontat te greppie del muss».

Chiandetti Antonio fu Giuseppe d'anni 24 ripete lo stesso cose.

Un alterco

Cosatti Luigi assessore comunale conferma che il Vittorio è un prepotente violento e che tutti da Udine a Pasiano lo possono testimoniare. Dice che fu dimesso appunto per ciò da guardia Campestre.

Vittorio Degani insorge violentemente contro l'assessore e dice ch'egli fece il suo dovere quale guardia.

Nasce un battibecco.

Vittorio. Voglio che ciò sia messo a verbale.

Pres. Sono io qui il presidente e vi impongo di rispettare i testi giurati diversamente vi faccio allontanare dall'aula.

Teste. Si mi ha anche detto muss, muss, di conseir.

Vittorio. Si è vero.

Degano G. Batta. detto Paolo fu Giuseppe depone anologamente.

Dopo ciò l'udienza è levata e rimessa la discussione alle ore 14.30 di oggi.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

La cognata ed i nipoti addolorati partecipano la repentina morte avvenuta ieri alle ore 14 della loro amata

Matilde Heimann

I funerali avranno luogo mercoledì 16 corr. alle ore 9 partendo dalla casa in Via della Posta N. 6.

Udine, 15 ottobre 1912.

La presente serve di partecipazione personale.

Alle ore 9 di questa mattina con i conforti religiosi della Fede e con una rassegnazione santa, esalava l'ultimo suo sospiro.

Maddalena Barnaba

fu Pietro, ved. Barnaba di Buia

Affranti dal dolore, i figli Umberto, Ciro, Palmira e Francesca, il fratello Domenico, la sorella Angelina ved. Chiaradia, i generi, le nuore, i nipoti tutti ne danno il doloroso annuncio.

Serve il presente di partecipazione personale.

I funerali avranno luogo in Buia giovedì alle ore 9 ant.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Buia 15 ottobre 1912.

Quando i medici prescrivono la Emulsione SCOTT

si riferiscono alla preparazione autentica, non a qualsiasi altra emulsione offerta in sostituzione. E ordinano tassativamente la Emulsione SCOTT perchè ne conoscono la formula, la perfetta preparazione e la qualità superiorissima dell'olio di fegato di merluzzo in essa contenuto, il grato sapore, la facile digeribilità e la efficacia degli effetti curativi. Ecco ciò che scrive un medico a questo riguardo:

"Ordino da tempo l'insuperabile Emulsione SCOTT che vanamente si cerca in vario modo di imitare. Riconosco in essa un vero e proprio nutrimento." Dott. Guido Del Lungo, Medico-Chirurgo Ostetrico Comunale, Via Colucci Salutati No. 78, Firenze.

Le proprietà d'intonazione e ricostituzione fisica della Emulsione SCOTT valgono a prevenire e curare tutte le forme di malattie organiche a lento decorso quali: l'anemia, il linfatismo, la scrofola, il rachitismo e tutte le altre speciali dell'infanzia e dell'adolescenza.

La EMULSIONE SCOTT è imitata, ma non uguagliata. Si raccomanda di verificare la marca di fabbrica brevettata (pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso). Trovasi in tutte le Farmacie.

Il sig. **Augusto Palmarini** è invitato a prensentarsi all'ufficio A. Manzoni e C. Udine Via della Posta 7.

Giovane provetto contabile presso importante azienda della città disponendo ore libere assumerebbe tenute piccole amministrazioni mite pretese.

Corrispondenza sub. 6574 presso A. Manzoni e C. Udine.

Cocchiere che al bisogno servi, anche da cameriere cercasi da famiglia fuori città.

Offerte presso l'Agenzia Manzoni e C.

N. 1965

Provincia di Udine Distretto di Tolmezzo

Municipio di Ovaro

Avviso di Concorso

A tutto il 10 novembre p. v. è aperto il concorso di Medico-Chirurgo-Ostetrico, di questa condotta piena, cui è annesso lo stipendio annuo di L. 4500,00 delle quali L. 2000 per la cura dei poveri e L. 2500 per la cura degli abbienti, aumentabili di un decimo per tre sessenni, gravato da ritenuta di R. Mobile e contributo Monte Pensioni, oltre L. 1000 quale indennizzo per mezzo di trasporto a cui il medico sarà obbligato, oltre un assegno fisso di L. 100 quale Ufficiale Sanitario, qualora fosse nominato.

Alla domanda di concorso, redatta in bollo da cent. 60, saranno uniti i seguenti documenti:

1. Diploma di medicina-chirurgica-osterica rilasciato da una Università del Regno; 2. Certificato di nascita dal quale risulti di età inferiore ai 40 anni; 3. certificato di sana costituzione fisica comprovante l'attitudine a prestar servizio in montagna: 4. certificato di subita pratica, dopo il conseguimento del diploma, presso un pubblico ospitale od altrimenti un biennale servizio presso un comune del Regno; 5. certificato di esenzione penale di data non anteriore a tre mesi dell'avviso di concorso; 6. attestato di buona condotta politico e morale da rilasciarsi dal Sindaco di ultimo domicilio; 7. certificato di cittadinanza italiana.

La nomina sarà fatta in base al disposto dell'art. 30 della legge 1 agosto 1907 N. 636 e sotto l'osservanza delle disposizioni contenute nel capitolato speciale deliberato dal Consiglio Comunale nelle sedute 19 e 31 maggio u. s. ed approvato dall'Onor. Giunta Prov. Amministrativa con rescritto 15 giugno successivo N. 13098 Div. III.

L'eletto, a pena di decadenza, dovrà assumere il servizio entro 15 giorni dalla partecipazione ufficiale di nomina.

Il capitolato e gli altri atti inerenti al concorso sono ostensibili nella Segreteria Comunale nelle ore d'ufficio.

Ovaro 8 ottobre 1912.

Il Sindaco
F. Colledan

All'Erta

Non è tanto per difenderci dalle insidie della concorrenza commerciiale, quanto per legittimo orgoglio che ci teniamo di circondare la nostra preziosa specialità di ogni cura e di ogni salvaguardia.

L'Anefelidon

l'unico rimedio contro le lentiggini del viso, non è che un preparato esclusivo del nostro laboratorio su esatta e studiata formula medica.

Ogni altra preparazione che cercasse d'imitarlo non può essere che un tentativo insidioso di speculazione a danno del pubblico.

L'Anefelidon fa sparire in pochi giorni le lentiggini e non dà alcun disturbo alla pelle.

Farmacia Fabris Mercatovecchio.

PRIMARIO COLLEGIO

NICOLÒ TOMMASEO

TREVISO - Telef. 309 - TREVISO

Consiglio di Vigilanza - Massima garanzia morale ed educativa - Corsi completi di studi privati e pubblici - Premi ai più studiosi - Lingue straniere - Assidua assistenza negli studi - Splendidi risultati scolastici - Oratorio interno - Sala di lettura - Bigliardo - Teatro - Cinematografo - Scherma - Skating - Foot-ball - Lawn Tennis - Palla vibrata - Bagni - Ottimo trattamento famigliare. Chiedere Progr. e Regol. alla Direzione.

Convitto Collegio Maschile

di Toppo Wassermann

in Udine

quest'anno ampliato e capace di 200 alunni, con vastissime sale di ricreazione e campo di giuochi. Fondato nel 1900 col lascito di 1.000.000 del benemerito Co. Francesco di Toppo, si propone (art. 3 dello statuto) «di svolgere armonicamente e d'indirizzare al bene secondo i principi della sana morale e della religione, le attività intellettuali, sentimentali e fisiche dei giovanetti coll'intento di formarne cittadini degni della libertà e della patria».

E' governato dal Comune e dalla Provincia a mezzo di un Consiglio direttivo eletto dalle rispettive rappresentanze.

Visitare il Collegio. Chiedere programmi alla Direzione.

ANNO 39.o ANNO 39.o

Collegio Convitto Zacchi

TREVISO

Istituto di primo ordine — Sede splendid e saluberrima in aperta campagna — Bagni e termosifoni — Trattamento ottimo e cure di famiglia — Scuole interne e pubbliche Elementari e Medie — Assistenza assidua negli studi — Corsi accelerati per riguadagnare anni perduti — Risultati scolastici sempre ottimi — Chiedere programmi alla Direzione

Tenente Col. cav. L. Zacchi
prof. Dott. G. Brotto

LIBRI PER LE SCUOLE

presso la

Libreria P. Gambierasi

si trovano vendibili tutti i testi scolastici per le:

SCUOLE: Tecniche - Normali e Complementari - Istituto Tecnico - Ginnasio - Liceo - Coll. Uccellis - Elementari.

Assort. completo per disegno e quaderni e tutto l'occorrente per cancelleria

Prezzi convenientissimi.

Negozio coloniali avviato, cedesi nell'immediato subburbio della città.

Rivolgersi per informazioni all'Agenzia A. Manzoni e C.

SVENDITA

la ditta

L. CHIUSSI & F.o

in Via Savorgnana

SVENDE

col 50 e più di riduzione

Tagli Vestito, Paletots
Double-face da uomo e da donna
Cheviots bleu per bambini
Calzoni
Impermeabili da L. 50 per L. 25
Scarpe inglesi da L. 25 per 15

ROMOLO PANSERI

Viale Trieste 16 — **UDINE** — Telefono 4-16

Manifattura SELLERIE d'ogni genere

Copertoni impermeabili - Lavori in cuoio

Carrozzeria automobili e Vetture

(Ramo Selleria)

Prima d'acquistare

PELLICCERIE

visitate le vetrine del negozio dello

CHIC PARISIEN

UDINE - Piazza San Giacomo 11 - UDINE

Premiato Laboratorio confezione e riduzione Pelliccerie.

Casa di Cura

per le malattie di

NASO - GOLA ORECCHIO

del Dott Cav. ZAPPAROLI

Specialista

approvata con decreto della R. Prefettura

Udine - Via Aquileia 86

Visite tutti i giorni

Camere gratuite per malati poveri

— Telefono 317 —

"GIOCONDA"

ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA

LIBERA IL CORPO
E ALLIETA LO SPIRITO

tuto, eito, jucunde....

FELICE BISLERI & C, Milano

Il Dott. Cav. Metullio Cominotti

Avverte

la sua Spett. Clientela, che dovendo per ragioni di studio allontanarsi dalla sua residenza, la Casa di Cura ed annesso Ambulatorio, rimangono chiusi sino al mese di Novembre p. v.

Tolmezzo 1. Ottobre, 1912

Per le biciclette

BIANCHI

rivolgersi esclusivamente a

GIOVANNI BULFONE

Tricesimo

AVVISO

La ditta sottoscritta avverte la sua spett.le clientela, che si è provvista di un grandioso e ricco assortimento di

Ombrelle

ultima novità inverno 1912 - 1913.

Ha pure deposito di valigie, bauli, borsette novità per signora, portafogli, portamonete, articoli per fumatori e buste per scolari a prezzi convenientissimi.

Si fanno riparazioni.

Fratelli Fornara

Via Daniele Manin 1, Udine.

Unica fabbricazione

di PASTA

all'uovo e alla casalinga

Specialità Tortellini e Agnolotti

DEPOSITO

Vere Paste di Napoli, Bologna e nostrane

Giovanni Simeoni

UDINE — Via Poscolle 21 — UDINE

Damigiane usate

tipo acidi, benzina, lisciva liquida ecc., con qualunque rivestimento acquistansi dal sig. *Adriano Tamburlini*, Viale Duodo 34 - Udine.

Camera ammobiliata

elegante, desiderando anche salotto, affittasi presso distinta famiglia.

Indirizzo presso A. Manzoni e C. — Udine.

Segretario Economo

Cercasi. Richiedesi conoscenza della contabilità. Cauzione Duemila. Stipendio 2400.

Inviare domanda e documenti entro il 20 ott. **Al Presidente del Collegio di Toppo-Wassermann Udine.**

Vendesi

Caldaia 4 atm. m. 15 superficie, costruzione Lhemann 1904, tutti accessori, tre alimentazioni. Pompe «Duples» N.o 1 1/2, motore orizzontale a vapore circa 4 HP. Rivolgersi *Amministrazione Ospedale Conegliano.*

APPENDICE 50

La MASCHERA NERA

di H. LAFON

(Proprietà letteraria riservata).

— Sì, signor prevosto.

— Quale nuova scoperta?

La grande parrucca dell'assessore si inchinò in segno affermativo.

— Forse un'onesta famiglia compromessa?

Nuovo segno del signor di Sadoux.

— E voi indietreggiate, dinanzi al vostro dovere?.. Esitate probabilmente a immergere il pugnale nel cuore di un padre?

Il signor di Sadoux chinò la testa più lentamente ancora e una lacrima cadde dai suoi occhi che raramente avevano pianto.

— Non importa, non importa — ripeteva passeggiando a gran passi pel gabinetto il prevosto generale. — Noi siamo magistrati e dobbiamo chiudere il nostro cuore a tutte le debolezze. La giustizia avanti tutto, signore. Procedette severamente, colpite con braccio implacabile, e nessuna considerazione di stima, d'amicizia, di rango, e anche di parentela vi arresti. Nessuna pietà per il colpevole, avete capito? Io ve lo impongo, ve lo ordino; anche se si trattasse di mio figlio.

— Che fareste? — l'interuppe di Sadoux a bassa voce.

— Ve lo consegnerei come l'ultimo dei malfattori.

— Avreste questo coraggio?

— Lo giuro dinanzi a Cristo.

Il signor Sadoux prese la mano del suo superiore, la strinse fortemente e grosse lacrime sgorgarono dei suoi occhi severi.

— Come, amico mio, questa disgrazia terribile,.. Vostro figlio?

Il signor Sadoux scosse tristamente la testa.

— Non è vostro figlio? — domandò il prevosto.

Un «no» quasi inarticolato uscì dalle labbra dell'assessore.

— Chi è dunque?

Di Sadoux rimase muto.

— Chi è? — ripetè il prevosto con vivo terrore.

— Volete saperlo?

— Sì, parlate, parlate presto...

Di Sadoux aprì tremando un mobile, e gl'indicò un ritratto.

— Vittorio!... mio figlio!... Ah il miserabile!..

Lo sfortunato padre, con una mano sulla fronte e l'altra sul cuore, rimase qualche tempo come fulminato dallo stupore e dalla disperazione. Quando uscì da quello stato di annientamento, non era più lo stesso uomo: era pallido e così infiacchito, che ebbe appena il tempo di dire a Sedoux:

— A questa sera. Venite stasera e vi sarà consegnato il colpevole.

Nello stesso momento tre cuori si sentivano pienamente felici nel giardino del palazzo della signora d'Alliez: Lucilla, che stringeva la mano della sua amica come per darsi coraggio aveva infine dichiarato che la sua decisione era presa, irrevocabilmente, e che allo spirare del lutto si sarebbe chiamata signora des Angles. Vittorio era ancora nell'estasi in cui lo avevano immerso quelle parole, quando vennero a cercarlo da parte di suo padre. Uscì con sua sorella, e corse con la gioia nel cuore e nel volto nel gabinetto del prevosto.

— Quando si presentò a suo padre, con inusitata dolcezza, disse:

— Ecco signore.

Il prevosto generale piangeva, con con la testa fra le mani. A queste parole si slanciò verso la porta, tirò il chiavistello, poi precipitandosi su Vittorio, lo trascinò fino al suo scrittoio e lo fece a forza curvare dinanzi al rapporto del signor Sadoux. Come se la prima riga fosse stato un ferro rovente, l'infelice si radrizzò, cieco muto, pietrificato. La prima cosa che gli si presenò furono due pistole. Stese il braccio, senza aprir bocca, ne prese una la posò lentamente contro la sua fronte e fece scattare.

Un po' più di stoicismo, e il sangue avrebbe cancellata la riga fatale del rapporto. Ma vi sono nel cuore di un padre talune fibbre insensibili in apparenza, e che non vibrano che nelle grandi occasioni. Vedendo suo figlio uccidersi sotto i suoi occhi, il prevosto suo malgrado fece un movimento e questo bastò per deviare l'arma; la palla andò a conficcarsi nel muro.

Al rumore della detonazione, la porta di una scala segreta si aprì violentemente e Teresa, pallida di terrore, coi capelli sciolti cadde nelle braccia del prevosto.

— Padre mio, padre mio!... grazia... ve ne scongiuro, grazia per lui!...

Dicendo queste parole, rotte dai singulti e dalle lagrime, essa lo stringeva con le sue braccia e si sforzava di strappargli l'altra pistola.

Una violenta lotta si combattè allora nell'animo del magistrato; esitava fra la voce del dovere e quella della natura; forse senza l'intervento energico della giovinetta, quest'ultima non sarebbe stata la più forte. Ma poi, ammollito dalla terribile commozione, uscì lanciando questo addio a Vittorio:

— Ricordatevi che non voglio ladri in casa mia.

Cambiando subito di parte, Teresa corse al colpevole, che sembrava caduto nell'insensibilità:

— Fratello mio, coraggio... mio padre ti ama... Egli è così buono, e dopo la collera ti perdonerà...

— No! tutti mi devono fuggire, respingermi, disprezzarmi, abborrirmi... sono un ladro...

Orario Ferroviario.

Partenze da Udine.

Per Pontebba O. 6.5 — D. 8.10 — O. 10.15 — A. 15.50 — D. 17.16 — O. 18.55.

Per Cervignano-Villa (partenze da Stazione C[illegible]) 8.1 12 — 17.9 — 20.30

Per Cormons O. 5.46 — A. 8.40 — O. 12.50. — 15.45. — D. 17.29 — O. 18.55. — — O. 20.6.

Per Venezia A. 4 — A. 6.10 — A. 8.20. — D. 10.10 — D. 11.25. — A. 15.40 — A. 17.23. — D. 20.3 —

Per S. Giorgio Nog.-Portogruaro Venezia A. 7. — A. 8 — 14 — 16.45. — 19.55.

Per Cividale M. 6. — A. 8.7. M. 11.15. — M. 13.40 M. 17.20. — 20.

Per S. Giorgio-Trieste A. 7 — A. 8 — 14 — 16.10 19.55.

Per S. Daniele (Porta Gemona) 8.56 — 11.40 — 15.15 — 18.50.

Arrivi a Udine.

Da Pontebba O. 7.18 — O. 11 — O. 12.26 — A. 17 — D. 17.46. — D. 20.27

Da Villa Santina arrivi alla Staz. Carnia) 6.36 — 9.11 — 14.50. — 18.10.

Da Cormons M. 7.25. — D. 10.2 — O. 11.7 — O. 12.50. — A. 15.45 — O. 19.34 — O. 23.3.

Da Venezia A. 3.20. — D. 7.50 — A. 9.57 — A. 12.16 — A. 15.22 — D. 17.7 — D. 18.45 — M. (da Cervignano) 19.27. — A. 23.7.

Da Venezia Portogruaro-S. Giorgio 8. 7.29 — A. 9.35 — 13.54 — 17.6 — 21.58.

Da Cividale 7.4 — 9.37 — 13.50 — 15.28 — 17.7 — 19.30 — 21.33

Da Trieste S. Giorgio M. 7.20 — 9.33 — 13.34 — 17.0 — 21.50.

Da S. Daniele (Porta Gemona) 8.33 — 12.36 — 15.12 — 19.26.

Delle corrispondenze anonime e di quelle puramente personali, non si tiene alcun conto.

UDINE — TIP. Domenico Del Bianco 1912